08-GIU-2022
da pag. 17 / foglio 1

Mercoledi'

Settimanale - Dir. Resp.: Melchiorre Menzio
Tiratura: 20000 Diffusione: 16500 Lettori: 6000 (0009612)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il giornalista ed economista ad una conferenza del Lions

Friedman: «L'Italia ce la farà se smette di autoflagellarsi»

TORINO - Per fare il punto sulla situazione dell'Italia e dell'Europa in questa delicatissima fase storica il Lions, con la partecipazione di diversi club torinesi, compresi i due sodalizi moncalieresi, ha organizzato una conferenza con Alan Friedman al Circolo Ufficiali. Presentato da Aron Bengio, anfitrione dell'evento che ha fortemente voluto, il giornalista ed economista americano ha iniziato la sua analisi dalla guerra in Ucraina e su ciò che l'ha provocata. *"E' un errore ritenere che la Nato e gli Stati Uniti abbiano provocato l'intervento russo. In tanti paesi europei, compresa l'Italia si avverte diffidenza verso la politica americana e le sue scelte"*.

Ritiene irrealizzabile la strada di una trattativa che si basi sulla cessione di una parte del territorio ucraino alla Russia. *"E' una soluzione sbagliata, che non accetto, anche se prospettata da Kissinger, un uomo che ammiro per la sua storia"*.

Oltre all'invio delle armi, che è uno degli aspetti più controversi, l'altro grande aspetto è l'embargo. *"Non si riesce a farlo sull'energia* - ammette Friedman - *perché Italia finirebbe in recessione come pure altri paesi. Devo riconoscere che l'Italia si sta muovendo bene per sganciarsi dalla dipendenza russa. Però serviranno almeno un paio d'anni"*.

Guardando al futuro, con i destini del nostro Paese che sono fortemente legati alla capacità di impiegare al meglio le consistenti risorse del Pnrr, l'economista statunitense professa dubbi e realismo: *"Sarà difficile che sappia spendere più dei due terzi del denaro messo a disposizione. Fondamentali sono le riforme, ma i partiti non vogliono farle e contrastano l'azione di governo di Draghi. Il premier riuscirà solo a gettare le basi, ma realizzare il Pnrr toccherà a chi verrà dopo"*.

A questo proposito le espressioni di Alan Friedman sono colorite e non inducono all'ottimismo.

Dopo aver toccato vari altri temi, affrontati anche nel suo ultimo libro *"Il prezzo del futuro"* (edito da La nave di Teseo), l'economista è possibilista sull'Italia *"Deve smettere di autoflagellarsi e imparare a riconoscere le proprie potenzialità ed eccellenze che sono tante e vanno valorizzate"*. Un messaggio condivisibile, che si basa sul fatto che gli italiani devono essere consapevoli ed essere i primi a credere nelle possibilità del Paese.

Mel Menzio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612

Superficie 15 %